



ver

Oltre la notizia
Oltre il MASCI

n.8

Notizie importanti arrivate alla Presidenza
tra il 1 marzo e il 15 marzo 2020

Ne parleremo in
CN a maggio

L'evento si terrà **giovedì 15 ottobre 2020**
nell'Aula Paolo VI in Vaticano.

Papa Francesco: un nuovo patto educativo per la cura del creato

Ricostruire "un patto educativo globale" che ci educi alla "solidarietà universale" e a "un nuovo umanesimo", al fine di affrontare le sfide di un mondo in "continua trasformazione" e "attraversato da molteplici crisi". Questo è l'appello lanciato da Papa Francesco a tutti gli operatori del campo dell'educazione e della ricerca e alle "personalità pubbliche che a livello mondiale occupano posti di responsabilità e hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni"

Costruire il futuro del pianeta

L'invito del Pontefice è a unire gli sforzi per rinnovare il dialogo "sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta" e creare "un'ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna". Un'alleanza, spiega il Papa, "tra gli abitanti della Terra e la 'casa comune', alla quale dobbiamo cura e rispetto. Un'alleanza generatrice di pace, giustizia e accoglienza tra tutti i popoli della famiglia umana nonché di dialogo tra le religioni".

Educazione contro rapidàcion

Un patto che per Francesco passa innanzitutto attraverso l'educazione, che nei nostri tempi si sta scontrando con un cambiamento epocale, segnato da quella che il Papa chiama *rapidàcion*. Una "rapidizzazione" culturale, in cui la digitalizzazione "imprigiona l'esistenza nel vortice della velocità tecnologica" e cambia continuamente punti di riferimento, generando nuovi linguaggi che scartano "senza discernimento, i paradigmi consegnatici dalla storia". In questo contesto, prosegue il Papa citando l'enciclica *Laudato Si'*, l'identità stessa perde consistenza e la struttura psicologica si disintegra di fronte a un mutamento incessante che contrasta con la naturale lentezza dell'evoluzione biologica".

Il villaggio dell'educazione

Questo cambiamento, ricorda il Papa, ha bisogno di un "cammino educativo che coinvolga tutti" perché, come recita un proverbio africano, "per educare un bambino serve un intero villaggio". Un "villaggio dell'educazione", appunto, dove "nella diversità, si condivide l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte" in un terreno che, afferma Francesco citando il Documento sottoscritto lo scorso febbraio ad Abu Dhabi con il Grande Imam di Al-Azhar, "va anzitutto bonificato dalle discriminazioni con l'immissione di fraternità".

Rimettere la persona al centro

Per far sì che si realizzi questa convergenza globale "tra lo studio e la vita; tra le generazioni; tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la società civile con le sue espressioni intellettuali, scientifiche, artistiche, sportive, politiche, imprenditoriali e solidali", il cammino comune del "villaggio dell'educazione" deve muovere tre passi fondamentali. Innanzitutto "avere il coraggio di mettere al centro la persona", dando "un'anima ai processi educativi" e trovando, secondo una "sana antropologia", altri modi di intendere "l'economia, la politica, la crescita e il progresso". Poi bisogna avere "il coraggio di investire le migliori energie con creatività e responsabilità". Infine è necessario avere "il coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità", "come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli".



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION
ROMA
14 MAGGIO 2020**



MOVIMENTO CATTOLICO MONDIALE PER IL CLIMA

Il Vaticano ha lanciato una nuova forte iniziativa per il creato.

A Settembre, le comunità cattoliche di tutto il mondo faranno nuove coraggiose azioni per proteggere il creato durante la [Settimana Laudato Si'](#).

Cinque anni fa Papa Francesco ha pubblicato la *Laudato si'* che ha sparso semi per una profonda conversione. Questi ultimi cinque anni hanno visto **fiore la preghiera e l'azione** per la nostra casa comune.

Tuttavia sappiamo che **le maree sono forti**. Il cambiamento climatico, l'estinzione di massa e una povertà di spirito minacciano di spazzare via i progressi che abbiamo fatto finora.

Per questo il Dicastero Vaticano per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato ci fa un appello. Ci chiede **di unirici nella speranza mentre riflettiamo onestamente sulle nostre azioni e facciamo insieme il passo successivo**.

[Scopri di più su come la tua comunità può unirsi a Papa Francesco per celebrare la Settimana Laudato Si'](#). Prendi in considerazione un'azione adatta alla tua comunità, quindi completa questo formulario qui per manifestare il tuo interesse e saperne di più sui passi successivi.

Abbiamo aderito
come MASCI

"Per i dimenticati di IDLIB"

questo lo striscione che sarà presente in Piazza San Pietro domenica prossima, 8 marzo.
Chiunque desideri partecipare l'appuntamento è alle ore 11.15 davanti alla Sala Stampa Vaticana.

Chi non si potrà partecipare potrà invece accendere, così come ha invitato Marco Tarquinio direttore di Avvenire, un lumino o una candela e metterla sul davanzale di una finestra della propria casa.

"Anche se sarà una luce accesa in pieno giorno. Perché i tanti durissimi giorni che sono passati e quelli, terribili, che si stanno inanellando purtroppo non bastano ancora per "vedere" dentro la lunga notte siriana. Ed è necessario che si faccia luce su quanto sta accadendo nella terra di Idlib e al limitare d'Europa. È necessario che si faccia luce nelle menti dei "grandi" del mondo e, soprattutto, qui e ora, dei politici europei e turchi. È necessario che si veda la realtà di un popolo massacrato e usato. È necessario che si lavori per una svolta nel segno dell'umanità, della politica responsabile, del soccorso alle vittime, dell'accoglienza dei perseguitati." Marco Tarquinio

[#Iblid](#) [#nessunoescluso](#) [#noicisiamo](#) [#luminixlaSiria](#)



Carissimi,

come vi avevamo anticipato, tramite l'incontro MediaVox 9 gennaio u.s., avvenuto presso la sede di Retinopera, era in programma l'apertura di una nuova [pagina Facebook](#), pubblica e visibile a tutti, per cui è caldamente richiesta la collaborazione di tutte le nostre realtà.

Con questa pagina MediaVox amplifica la sua voce: oltre a continuare a

produrre interventi mirati, raccoglie e rilancia quanto di meglio già si pubblica in rete contro l'odio on-line.

Ci saranno informazioni e racconti espressivi di una contronarrazione alternativa ai messaggi di odio, raccolta in otto aree tematiche: ambiente, Europa, economia, democrazia, migrazioni, povertà salute, tecnologia.

La collaborazione è aperta a tutte le diocesi italiane, ad associazioni, movimenti e comunità e a tutte le persone di buona volontà. Sarà un modo per valorizzare quanto già si fa e diffonderlo il più possibile. Per la [nuova pagina Facebook](#), viene richiesto quindi, un aiuto per la sua diffusione e la segnalazione di contenuti vostri o di altri che comunque ritenete interessanti. Ogni commento critico e propositivo sarà di grande aiuto



ME
DIA
VOX

OSSERVATORIO
SULL'ODIO ONLINE
UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

Potete scrivere a Valentina Citati (v.citati@focsiv.it) come referente per la FOCSIV sia per qualsiasi dubbio o ulteriore informazione sull'iniziativa sia per l'invio dei vostri contenuti.



La portavoce del Forum del Terzo Settore: **"Continuiamo a garantire assistenza e aiuti concreti alla popolazione, ma è urgente mettere in sicurezza la tenuta economica degli enti e la continuità di reddito degli operatori"**

Roma, 11 marzo 2020 – **"Tutto il sistema del welfare nazionale si basa su due pilastri, da una parte il pubblico, dall'altra l'energia sussidiaria del Terzo Settore – così lancia l'allarme del mondo del non profit e del volontariato italiano Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo settore –. Indispensabile e urgente mettere**

in sicurezza e continuità l'opera di milioni di volontari, operatori e organizzazioni del Terzo settore Italiano".

"Siamo in costante contatto con tutte le nostre associazioni – aggiunge Fiaschi –Riceviamo molte segnalazioni da quelle legate alla difficoltà di mobilità dei volontari impegnati in opera di aiuto ai cittadini più fragili, chiusure e lavoratori messi a riposo forzato a causa del blocco dei servizi e dei pagamenti conseguenti, irreperibilità sul mercato dei dispositivi di protezione indispensabili per garantire in sicurezza la continuità del servizio e degli aiuti alla popolazione. Situazioni allarmanti che richiedono una risposta coraggiosa, efficace e tempestiva".

"L'ultimo report censiva solo nelle ex zone rosse – puntualizza Fiaschi –circa 95 mila enti e oltre 300 mila lavoratori e un milione di volontari, cioè il 40% di tutto il Terzo Settore italiano, già fermo. Ora che le misure di contenimento decise dal Governo sono state estese a tutto il territorio nazionale, la situazione è destinata rapidamente a peggiorare. È necessario intervenire subito".

"Come? Le misure di sostegno al reddito e gli ammortizzatori sociali – dice Fiaschi – devono essere estesi anche ai nostri lavoratori a partire da una cassa integrazione flessibile. Devono essere estesi al Terzo settore anche altri provvedimenti: gli interventi di sostegno alle attività, la sospensione di scadenze fiscali contributive e per i mutui".

"Anche in queste ore il terzo settore italiano sta continuando a fare la sua parte – conclude Fiaschi -. Aiutateci ad aiutare!".



LAUDATO SI' WEEK 2020

<https://laudatosiweek.org/it/home-it/>

Nel 2020 ricorre il quinto anniversario della Laudato Si'

Abbiamo fatto un sacco di strada per la protezione della nostra casa comune, ma il viaggio che ancora ci attende richiede un **impegno radicale nei confronti del nostro Creatore e gli uni con gli altri**. Ci uniamo per i **passi successivi** del nostro rivoluzionario percorso di speranza.

Basandoci sul recente Sinodo sull'Amazzonia, sugli scioperi per il clima della Giornata della Terra e sulle **migliaia di azioni concrete** intraprese dalle comunità cattoliche in tutto il mondo, nel mese di maggio **accresceremo la nostra ambizione** per il creato.

L'urgenza della crisi ci esorta a non dormire sugli allori. Le comunità cattoliche stanno **rivolgendo uno sguardo onesto all'azione svolta finora e si stanno impegnando per il prossimo passo del percorso**.

Corsi di formazione online e un completo kit di strumenti sono **disponibili per aiutarvi** durante il tuo viaggio. Noi cattolici siamo 1.3 miliardi e **la nostra fede è una forza potente per il bene**. *Unisciti a noi.*



VIA CRUCIS LAUDATO SI'

**Fare comunità ai tempi del coronavirus
con lo sguardo dell'ecologia integrale**

Carissimi,
in questo tempo di prova in cui le nostre vite sembrano stravolte nelle abitudini e nella partecipazione alle celebrazioni della Quaresima, il Team Italiano del Movimento Cattolico Mondiale per il Clima desidera invitarvi **venerdì 20 marzo alle ore 17.00** alla Via Crucis Laudato Si', un momento di preghiera che ci può rendere vicini nonostante le distanze, per riflettere insieme con lo sguardo dell'ecologia integrale su questo momento che stiamo vivendo attraverso l'emergenza coronavirus.

L'incontro si svolgerà sulla piattaforma zoom, a cui si potrà accedere sia da PC che da smartphone (scarcando la app in pochi secondi). **Per registrarvi, collegatevi al seguente link:**

<https://zoom.us/meeting/register/tJllfu2rj0iuRVsM4bvH3ehwPk-gVnvPg>

Vi invitiamo ad accendere, durante la via crucis, una candela e metterla vicino alla vostra postazione, per sentire - non solo virtualmente - il calore della nostra comunità in questo momento. In cammino con la croce di Cristo, proveremo a pregare per le situazioni di sofferenza che vive in questo momento tutta la creazione, mettendoci in ascolto del grido della terra e del grido dei poveri. Vi invitiamo a condividere questa iniziativa, aperta a tutti. Vi aspettiamo numerosi.

Laudato si!

